

## Economia &amp; Imprese

## Latte, sì da Bruxelles ai soldi del governo

## LA VERTENZA

Dimesso il presidente del Consorzio del pecorino. Domani nuovo incontro

Auricchio: i 72 centesimi al litro di acconto non sono più negoziabili

## Micaela Cappellini

Si preannuncia un vertice difficile, quello di domani a Roma, tra i pastori sardi, il governo e le imprese produttrici del pecorino. La bozza ipotizzata sabato scorso a Cagliari - 72 centesimi al litro di acconto, più 49 milioni di euro di fondi pubblici - per la quale i pastori si erano presi tre giorni di tempo, ha già incassato la bocciatura di 500 di loro riuniti ieri in assemblea a Tramatzia, in provincia di Oristano. Sempre ieri si è dimesso Salvatore Palitta, presidente del Consorzio di tutela del Pecorino romano. L'unica buona notizia, sulla roadmap del difficile accordo per il latte sardo, è arrivata da Bruxelles, dove il ministro dell'Agricoltura, Gian Marco Centinaio, ha incontrato il Commissario Ue Phil Hogan e ha incassato il prezioso ok ai fondi di governo e regione - 49 milioni di euro in tutto - messi sul piatto per togliere dal mercato le forme di pecorino in eccesso e quindi aumentare il prezzo al chilo. L'intervento, ha assicurato il Commissario, non si configura come aiuto di stato. Hogan ha poi confermato l'invio di funzionari Ue in Sardegna per coinvolgere il Consorzio nei programmi Ue.

Gli allevatori riuniti in assemblea spontanea dell'Oristanese si firmano Movimento dei pastori sardi e chiedono 80 centesimi al litro subito, più la garanzia stringente che il prezzo del latte raggiunga

un euro entro la fine della stagioni. Su valori simili si era espressa anche la Coldiretti già durante il primo incontro a tre governo-imprese-pastori, quello di San Valentino, al Viminale.

Le imprese, invece, dopo l'offerta di sabato scorso, escludono qualsiasi altro margine di oscillazione sul prezzo: 72 centesimi di anticipo sono la loro ultima offerta. «A Roma domani siamo solo disponibili a discutere di riorganizzazione della filiera, ma non di prezzi» assicura Antonio Auricchio, vicepresidente di Assolatte, che per la sua associazione di settore ha seguito fin dall'inizio le trattative. 172 centesimi offerti dalle imprese costituiscono un acconto: quando il prezzo del pecorino romano al chilo salirà per effetto del ritiro dal mercato delle forme in eccesso, i produttori procederanno al saldo e la cifra riconosciuta per ogni litro di latte potrà salire. «Ci sono stati anni - ricorda Auricchio - in cui siamo partiti da 70 centesimi al litro di acconto e poi siamo arrivati a pagare il latte anche 1,10 euro al litro».

Se dunque per i produttori al tavolo il prezzo non si tocca, qualcosa può invece essere fatto sul fronte della riorganizzazione della produzione e sulla tutela dei falsi: «Al mi-

## I FONDI IN CAMPO

## 49 milioni

## I soldi pubblici

Per aiutare i pastori sul tavolo è stato messo un pacchetto di fondi pubblici: parte arriveranno dal ministero dell'Interno, parte da quello dell'Agricoltura, mentre 18 milioni saranno garantiti dalla Regione Sardegna attraverso la sua finanziaria Sfrs, per il ritiro di 30 mila quintali di eccedenze di pecorino romano.

nistro Centinaio - spiega Auricchio - ho chiesto che venga intensificata la lotta all'Italian sounding: negli Stati Uniti, per esempio, si trova ancora troppo Romano Cheese. È ovvio che se non ci fossero così tante imitazioni, noi potremmo vendere più pecorino romano anche all'estero, con un effetto benefico anche sull'aumento dei prezzi del formaggio al chilo». L'altro aspetto su cui si può lavorare, dicono gli imprenditori, è quello del controllo della produzione: si fissano le quote annuali e chi le sfiora paga, come si fa col Grana Padano e il Parmigiano Reggiano.

Anche il Consorzio del Pecorino Romano aveva fissato le quote: 280 mila quintali per il 2018. Peccato che si è sfiorato a 340 mila. Così gli allevatori hanno puntato il dito contro il Consorzio. La Coldiretti ne ha chiesto il commissariamento per mano di un magistrato antimafia. L'Antitrust ha avviato un'istruttoria per verificare se c'è stato un cartello di imprese per imporre agli allevatori un prezzo di cessione del latte sotto i costi medi di produzione. E alla fine ieri sono arrivate le dimissioni del presidente del Consorzio, Salvatore Palitta, il cui mandato - ricorda lui stesso in un post su Facebook - sarebbe comunque scaduto il 22 di febbraio. «Aspettiamo di conoscere le motivazioni per cui si è dimesso - ha commentato ieri il ministro Centinaio - noi intanto andiamo avanti con il nostro piano di nominare un prefetto che guardi quanto è accaduto in tutta la filiera e poi andremo a vedere il lavoro del consorzio».

Soddisfatti invece la Coldiretti: «Ora che si è dimesso gli industriali colgono la nuova offerta dei pastori. Le sue dimissioni evidenziano il fallimento dell'attuale gestione del Consorzio, che va ripensato con l'ingresso nell'amministrazione dei pastori ai quali vanno assegnate le quote di produzione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## SERVIZI LOGISTICI



## Amazon lancia Prime Now per le Pmi del food

Nuova partnership fra Amazon e alcune aziende italiane. Si chiama "Start-up e piccoli produttori", ed è il programma legato a Prime Now lanciato oggi dal colosso di Seattle. Si tratta di un'iniziativa dedicata alle aziende italiane dell'agroalimentare costituite da non più di 5 anni, con un fatturato dell'ultimo esercizio inferiore a dieci milioni di euro e che vendono solo prodotti 100% italiani. Il servizio consentirà alle aziende di promuovere e far conoscere le eccellenze alimentari ai clienti Prime di Milano, usufruendo del servizio di consegna di Prime Now in 1 ora o in finestre a scelta di 2 ore, sette giorni su sette. I produttori e le start-up che parteciperanno al programma avranno a disposizione tre settimane di presenza su Prime

Now nella città di Milano, e un pacchetto marketing per avere visibilità sul sito. Al termine del periodo di visibilità valuterà con Amazon se proseguire. Tra i primi a partecipare al programma che debutta oggi ci sono My Cooking Box, la startup che prepara la confezione contenente tutto il necessario per preparare a casa un piatto italiano gourmet, secondo la ricetta di uno chef, con ingredienti solo Made in Italy. Poi anche il Frantoio Muraglia (produttore di olio extra vergine d'oliva che nasce in Puglia), Moretino (azienda di torrefazione siciliana), Pralina (azienda pugliese che produce zuppe e vellutate bio) e Sabadi, produttore di cioccolato di Modica.

— Biagio Simonetta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Elettricità, i clienti del mercato libero a quota 18 milioni

## CONSUMI

Presentati oggi i primi dati del monitoraggio 2018 dell'Autorità per l'energia

## Celestina Dominelli

In attesa della fine del servizio di maggior tutela nella vendita di elettricità - quello in cui le condizioni economiche e contrattuali sono fissate dall'Autorità per l'energia (Arera) - slittata per ora a luglio 2020, continua a crescere il numero dei consumatori migrati verso il mercato libero con l'asticella che, a fine 2018, ha toccato i 17,8 milioni rispetto agli oltre 36,8 milioni di clienti complessivi (di cui 29,4 milioni domestici): in un anno le famiglie sono passate dal 39% al 46% (13,5 milioni), mentre le imprese sono salite dal 51 al 58% (4,3 milioni di utenze) con picchi superiori al 50% in Umbria, Emilia Romagna e Piemonte e un'altissima incidenza nelle fasce d'età tra i 20 e i 40 anni. Sono questi i primi risultati del "Rapporto monitoraggio retail 2018" dell'Arera, la fotografia scattata annualmente sui mercati di vendita dell'energia elettrica e gas, che saranno anticipati oggi a Milano dall'Authority guidata da Stefano Besseghini.

Dai primi dati del monitoraggio 2018, che subirà a breve un "tagliando", emerge poi uno spaccato puntuale degli operatori del mercato dell'energia elettrica: i gruppi attivi nella vendita sono in aumento e si attestano ora a quota 554 rispetto ai 391 del 2017 con 291 società che operano come meri rivenditori. Come era poi già emerso nel precedente rapporto, diffuso a novembre, il grado di concorrenzialità nella fornitura elettrica è ancora basso: sono infatti solo cinque gli operato-

ri che gestiscono più di un milione di Pod (il codice alfanumerico che identifica il cliente finale). Segno che, nonostante qualche segnale di miglioramento, il grosso dei consumatori è concentrato attorno a pochi gruppi in un mercato comunque estremamente frammentato. La "lente" dell'Autorità sarà, come detto, aggiornata e ampliata e il convegno odierno servirà anche a raccogliere osservazioni e proposte e a presentare le potenzialità del nuovo monitoraggio che sarà sottoposto a breve a una consultazione pubblica. Sfruttando i dati raccolti nel Sistema informativo integrato, il "cervellone" realizzato dall'Acquirente Unico che gestisce i flussi informativi dei mercati dell'ener-

554

## I venditori

Sono i gruppi attivi nella vendita dell'elettricità a fronte dei 391 del 2017

gia, l'Autorità è intenzionata a realizzare analisi ancora più puntuali sui consumi e operatori e a semplificare gli oneri a carico di venditori e distributori.

Sempre, oggi, nel corso dell'appuntamento che sarà chiuso da Clara Poletti, commissario dell'Arera e, da gennaio, presidente del Comitato dei regolatori di Acer, l'Agenzia europea delle Autorità nazionali dell'energia, saranno infine presentati anche i primi risultati di un'indagine demoscopica sulla liberalizzazione, voluta sempre dall'Authority, che mostra soprattutto una conoscenza, ancora troppo scarsa, dei mercati dell'energia da parte dei clienti finali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## INVITO AD OFFRIRE

Imbarcazione Princess V62 - Anno 2009. Bandiera italiana.  
Denominata «Le Reve»

Ubicazione: Cantieri «Porto Salvo» Via Terragneta, 62 Torre Annunziata (Na).  
Caratteristiche: Lunghezza 17,88 m; larghezza 4,99 m.  
Materiale dello scafo: P.R.F.V. (Plastici Rinforzati Fibra Vetro).  
Motori: n° 2 con linea d'asse Marca MTU KW 895 x 2 @ 2.450 RPM.  
N° persone trasportabili: 16 compreso equipaggio.  
PREZZO BASE: Euro 500.000,00 oltre iva (ove dovuta).

Le richieste di visite e di presa visione della documentazione relativa all'imbarcazione dovranno essere formulate entro e non oltre le ore 12:00 del 12/03/2019, a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo: giulia.badini@postacertificata.notariato.it. L'offerta scritta dovrà pervenire, inderogabilmente entro il 15/03/2019 ore 12:00, allo Studio Notarile Dr.ssa Giulia Badini, Via Scipione Ammirato, 89 - 50136 Firenze in forma cartacea, o via pec al seguente indirizzo: giulia.badini@postacertificata.notariato.it. La Proposta Irrevocabile di acquisto dovrà essere redatta esclusivamente in maniera conforme allo specifico format scaricabile dalla sezione «Beni Mobiliari» del sito «www.intesasanpaoloprovis.com».

In caso di più offerte, sarà disposta dallo stesso Notaio, tra tutti gli offerenti interessati, una procedura di vendita competitiva che avrà luogo presso il suo studio alle ore 10,30 del giorno 27/03/2019.

Il presente invito ad offrire non costituisce offerta al pubblico ex art. 1336 C.C. né costituisce promessa al pubblico ex art. 1989 C.C. né costituisce sollecitazione del pubblico risparmio ai sensi delle leggi vigenti e pertanto non comporta obbligo o impegno di alienazione nei confronti di eventuali offerenti e, per questi ultimi, alcun diritto a qualsivoglia prestazione o rimborso, compreso il pagamento di mediazioni o consulenze.

intrum

## FOCUS ECONOMIA

*L'approfondimento quotidiano sull'attualità economica e finanziaria e i commenti sulla giornata della Borsa.*

**Conduce Sebastiano Barisoni**

**Dal lunedì al venerdì, ore 17.00**

Il Sole

# 24 ORE

# IVA 2019

Guida operativa alle novità del decreto Fiscale e della legge di Bilancio  
a cura di Benedetto Santacroce e Michele Brusatterra

**Fattura elettronica e invio telematico dei corrispettivi, Gruppo Iva, commercio elettronico transfrontaliero, spesometro ed esterometro, detrazioni Iva, beni significativi e split payment.**

La guida operativa alla comprensione e alla corretta collocazione di tutte le novità del decreto Fiscale e della legge di Bilancio 2019.

Voucher, la nuova disciplina dei "buoni corrispettivi"  
La tassazione dei beni significativi  
Fatturazione elettronica e trasmissione telematica dei corrispettivi

Insero staccabile  
La prassi e gli orientamenti di giurisprudenza nel Tu Iva  
La tassazione dei servizi relativi a beni immobili  
Il diritto alla detrazione dell'imposta

Spesometro, esterometro e comunicazioni periodiche  
E-commerce, la riforma a partire dal 2019  
Operazioni intracomunitarie, prassi interne e procedure contabili da rivedere

**Febbraio 2019 € 9,90**  
Il prezzo del quotidiano

IN EDICOLA DAL 29 GENNAIO CON IL SOLE 24 ORE A 9,90 €\*

Offerta valida in Italia fino al 15 marzo 2019  
OPPURE ONLINE: [offerte.ilssole24ore.com/iva2019](http://offerte.ilssole24ore.com/iva2019)  
\*Oltre il prezzo del quotidiano